FRATELLI D'ITALIA

Giorgia Meloni apre ad Ancona la campagna elettorale

Sarà martedì nelle Marche con il presidente Acquaroli



ANCONA Giorgia Meloni aprirà la campagna elettorale nazionale, in vista delle Politiche del 25 settembre, ad Ancona. «Una grande soddisfazione per la nostra Regione e la federazione regionale di Fratelli d'Italia, tenuta in forte considerazione dalla leader nazionale del partito - e candidata alla guida del Paese - dopo la vittoria di Francesco Acquaroli due anni fa che ha reso possibile la nascita del modello Marche», il commento della coordinatrice regionale FdI Elena Leonardi. L'apertura della campagna elettorale sarà martedì 23 agosto alle 18 a Piazza Roma. Oltre alla Meloni, interverrà anche il governatore Acquaroli. Saranno presenti i candidati al Parlamento di Fratelli d'Italia e dirigenti locali e regionali del partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Io kamikaze nel collegio? Mai partito come favorito»

Bentivogli (Pd) e la battaglia (in salita) per il Senato nell'uninominale Nord

Marco Bentivogli, frontman del centrosinistra nel collegio uninominale Marche nord al Senato. Collegio non semplice, dove il centrodestra parte avvantaggiato. Dica la verità: si sente un kamikaze?

«Beh, sarò sfortunato ma non mi sono capitate le battaglie da favorito. Con questa legge elettorale assurda che nessuno ha voluto cambiare e la modalità di selezione delle liste, nonostante le retoriche che vi furono dal marzo 2018, non esistono i "trombati" e neanche gli "eletti dal popolo" perché non ci sono preferenze. Troppi parlano di battaglia campale e epocale, poi però guarderanno da dietro la collina. Che gusto c'è? In alcune fasi della storia, non è permesso. La posta in gioco è alta».

La federazione Pd di Ancona - sindaca Mancinelli in testa - aveva indicato il suo nome per una candidatura più blindata, magari come secondo nel proporzionale della Camera: cosa è andato storto?

«Mi hanno chiesto una disponibilità e ho fatto sapere che il posto nel proporzionale aveva senso anche se assegnato a Mastrovincenzo. Il meccanismo mi pare sia stato: il territorio va sugli uninominali e il proporzionale viene deciso altrove. Ma va bene così».



Marco Bentivogli

Per il centrosinistra, la strada verso Roma si preannuncia in salita e, negli uninominali in particolare, nelle Marche c'è il rischio cappotto: teme questo scenario?

«I sondaggisti fanno il loro lavoro. Il nostro compito quando sale la febbre non è contestare l'attendibilità del termometro ma cercare di guarire. A noi spetta ribaltare quelle previsioni».

Giorgia Meloni inizierà la sua campagna da Ancona.

«Anche il centrosinistra deve far capire che in regioni come queste si gioca la partita. Con l'inflazione al 7%, le difficoltà nel lavoro, bisogna concentrarsi su proposte realistiche e che abbiano un impatto reale sulla vita delle persone. La politica del "va tutto bene" è ridicola come quella di chi dice che "va tutto male" e magari è stata al governo e guida la regione. Nessuno crede più alla propaganda».

Nel 2016 ha collaborato con l'allora ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda alla costruzione del Piano industria 4.0. Cosa ne pensa del suo strappo con il Pd?

«Io continuo a sperare che ritornino centrali i contenuti, le proposte e su questo ci sia un fronte comune. Avevamo chiesto, anche come Base Italia, l'unità di tutti quelli che il 20 luglio hanno tentato di evitare la crisi di Governo e le elezioni anticipate. Senza veti».

Lei è originario del Veneto ma da anni ha legami con la città di Ancona: qual è il valore aggiunto che porterà alle Marche nel caso venisse eletto in Parlamento?

«Vivo qui da 22 anni, ho fatto il segretario dei metalmeccanici di Ancona e poi delle Marche in momenti difficili per l'industria. Ho sposato un'anconetana. Silvia nel 2007 e nel 2009 qui è nata Emma, mia figlia. Ho qui molti amici, di quelli veri, a cui non interessa nulla quanto tu possa essere importante. Ho incontrato gente caparbia e operosa. Penso che non meriti il revival del finto programma che presenta la destra. Ognuno si chiederà: siete stati al Governo, governate la regione da quasi 3 anni. Ma quel che proponete, perché non lo avete realizzato?».

Lolita Falconi

> «VIVO NELLE MARCHE DA 22 ANNI HO UNA MOGLIE ANCONETANA E MIA FIGLIA È NATA QUI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA